

Condizionalità, ecco le istruzioni Agea per il 2019

L'Agea ha pubblicato le istruzioni operative per applicare la normativa nazionale e comunitaria relativa alla condizionalità per il 2019. Deve rispettare le regole della condizionalità chi beneficia di pagamenti diretti, pagamenti relativi a ristrutturazione e riconversione dei vigneti e vendemmia verde, premi annuali per forestazione e imboscamento, allestimento di sistemi agroforestali, pagamenti agro-climatico-ambientali, agricoltura biologica, indennità di Natura 2000 e connesse alla direttiva quadro sull'acqua, indennità a favore delle zone soggette a vincoli naturali o altri vincoli, benessere degli animali, servizi silvo-ambientali e climatici. Per quanto riguarda il calcolo delle riduzioni ed esclusioni nel caso di riscontro di violazioni la normativa Ue prevede una riduzione differenziata sulla base della tipologia di infrazioni, in particolare se effettuate per negligenza o intenzionalmente e se sono state o meno reiterate. In Italia le detrazioni si applicano anche se il valore dell'infrazione è inferiore a 100 euro per beneficiario. Negli allegati sono indicati gli impegni a carico dell'azienda sia per le produzioni animali che vegetali e i rispettivi soggetti a cui sono affidati i controlli ed è comunque l'Agea che acquisisce le segnalazioni di non conformità da parte degli Enti competenti in materia di ambiente, sanità pubblica, salute delle piante, igiene e benessere degli animali o dagli Organi di polizia giudiziaria. Gli agricoltori per non incorrere in riduzioni o tagli dei pagamenti dei contributi devono rispettare gli impegni indicati dalla normativa nazionale e regionale in linea con quanto prevede il DM 497/2019. A tal fine per le sole Regioni che hanno recepito con propri provvedimenti il DM 497/2019, sono state pubblicate le schede regionali di condizionalità, nelle quali sono riportati gli impegni e le deroghe che hanno differenze rispetto a quanto previsto a livello nazionale.